Anno I. Trieste, Giovedì 24 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.° 228.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Poveri operai. FOUGÈRES 21. Una macchina in attività a Lecousse scoppiò. Quattro operai morirono sul colpo, altri due sono gravemente feriti. Alcuni pezzi della macchina furono slanciati a 200 metri di distanza.

Scontro senza conseguenze. ROMA 22. Ieri il cardinale Parrochi, ex-arcivescovo di Bologna, passeggiava in carrozza sulla via Tiburtina. I cavalli spaventati dalla macchina della tramvia a vapore di Tivoli, s' impennarono e mal trattenuti dal cocchiere trascinavano la carrozza contro il treno. Il cardinale fu scampato da certo pericolo d' investimento dall' energia del macchinista che riuscì a fermare ad un tratto la locomotiva.

Uxoricidio. CESENA 21. La città è stata funestata da un grave delitto. Un marito avendo sospetti sopra sua moglie, l'ha uccisa. Si è dato alla campagna e non ancora si è giunti ad arrestarlo.

Feste Virgiliane. MANTOVA 22. Martedì 12 Settembre principieranno le feste nell'occasione del XIX centenario del gran poeta Virgilio, nostro concittadino.

Grande incendio. PADOVA 21. Un terribile incendio s'è sviluppato dopo la mezzanotte di Sabato in uno stabile rurale presso Albano; e alle 10 del giorno susseguente non era ancora terminato. Lo spettacolo era imponente: una vera fornace. Le notizie che ne abbiamo, giungono fino al mattino di Sabato. A quell' ora era già distrutto il vastissimo fabbricato ad uso stalla e fienile, con varî animali, molte carra di foraggi, attrezzi di ogni specie, persino un trebbiatoio. L' assoluta mancanza d'acqua rendeva pressochè impossibile il domare le fiammme.

CRONACA LOCALE.

Sequestro. Ordine aperto. Per l'i. r. Concepista di Polizia sig. Bussich incaricato di procedere colle norme legali al sequestro di tutti gli esemplari del giornale „Il Piccolo" Ediz. del mattino d. d. odierna N. 227, che fossero reperibili nei locali di redazione, amministrazione e spedizione, come pure nella Tipografia Balestra, ove estenderà il sequestro alla relativa composizione tipografica apponendovi il suggello d'Ufficio, o decomponendo, assenziente il tipografo, i tipi. A tale misura diede motivo l'articolo inserito nel surriferito giornale „In Tribunale" riservato l'esame degli altri articoli.
Trieste 23 Agosto 1882.
per l' i. r. Procuratore di Stato LEITNER.

Camera di Commercio. Domani alle 6½ pom. ci sarà publica radunanza straordinaria della Camera di Commercio, in cui verrà letto il rapporto commissionale sui *chèques*, si voteranno alcune nomine, e la Presidenza farà alcune comunicazioni.

Segnalazione del mezzodì. Rendendosi necessarie alcune riparazioni all'apparato di segnalazione del *mezzodì medio*, per tre giorni rimarrà interrotta la caduta del pallone; la segnalazione seguirà col solo sparo del cannone. Al mezzodí medio corrisponderà l'istante dell'accensione della polvere.

Ciò a norma dei capitani marittimi ed anche di quelli fra i nostri lettori che sono scrupolosi nella regolazione dei proprî cronometri.

Biglietti italiani falsi. I nuovi biglietti consorziali da una lira sono già stati grossolanamente falsificati in Italia. Molti ne sono stati messi in circolazione e quantunque sia facile distinguerli dai veri sia per la tinta rossa sbiadita che si appiccica ai diti, sia pei numeri imperfetti e decalcati malamente ai lati dei biglietti grossolani e mal riusciti, pure bisogna stare attenti e non lasciarsene dare qualcuno in cambio di biglietti buoni. A Torino la questura in due giorni ha sequestrato per un centinaio di lire circa di tali biglietti. E fu tratto in arresto un tale di Milano che li spacciava.

Una buona istituzione. L' altro ieri entrò in vigore nella nostra città l'Agenzia della Società generale austriaca di trasporti; e da ieri ha cominciato la sua attività nei trasferimenti da un alloggio all'altro, con molta sodisfazione di chi se ne è servito.

Chi si trovava a passare per quelle vie in cui la Società ha mandato i suoi enormi carrozzoni, che vantano sicuramente l'ampiezza di una bella stanza rettangolare, fermavasi a guardarli con compiacenza.

I carrozzoni, calcolato l'uso a cui servono, sono decentissimi, solidissimi ed imponenti. Il loro coperto è di zinco dipinto, i lati aperti sono forniti di grossi bastoni orizzontali pendenti da ganci ed imbottiti. acciocchè non guastino le mobiglie.

Entro un carro vi stanno le masserizie di una casa borghese, le quali vengono a trovarsi disposte come in una grande stanza, riparate dal sole, dalla pioggia, dalla polvere, e dalla indiscretezza di certi occhi, sicchè anche le masserizie del piccolo borghese o del povero non arrischiano di essere guardate con commiserazione. Ai lati cadono grandi e grosse tele su cui è stampato l'indirizzo della Società a lettere cubitali.

Sotto il carro, si collocano le stoviglie di porcellana e di vetro, ed altri utensili fragili, in un piano reso ondulante per evitare le scosse del selciato.

I cavalli attaccati a quei carri sono bestie stupende, tarchiate, di fina razza; i fornimenti sono nuovi e di bell'effetto.

Questo mezzo di trasporto, che esiste da parecchi anni in altre città, era da lungo tempo progettato da alcuni, e finalmente fu realizzato.

Il direttore dell' impresa a Trieste è persona gentilissima, e a giudicarne dai primi saggi, molto pratico in materia. Egli ebbe il fine tatto di servirsi per trasporti di gente del paese, e, a quanto rileviamo, quasi tutti i suoi dipendenti sono assunti qui.

Riteniamo che la introduzione di questi trasporti troverà appoggio per i vantaggi che presenta, e che il publico, cui piace le cose pratiche e ben fatte, ne approfitterà.

Medico distrettuale traslocato. Il medico fisico del III Distretto (città nuova) sig. Giuseppe Dr. Cossutta trasferisce al 24 Agosto la propria abitazione al N. 1 via della Stazione.

Nostri concittadini. Il giovane maestro di musica sig. Antonio Rupnik, nostro concittadino, che diede già prove della sua abilità artistica in varie città del Veneto, è stato ora chiamato a dirigere qual maestro concertatore e direttore d' orchestra, gli spartiti d' opera al nuovo teatro di Salò, per la stagione autunnale.

Al bravo giovane facciamo le nostre congratulazioni.

Suicidio strano. Un giovinotto dai 17 ai 18 certo Isidoro Svetan, abitante in via S. Francesco N. 42 già garzone di una liquoreria nei pressi della Stazione e da 4 settimane disoccupato; conduceva in questo frattempo una vita piuttosto incresciosa. Privo di padre e madre viveva però in casa della sua matrigna, donna che ha qualche risparmio; ed egli, il giovanotto, lo sapeva.

Martedì mattina, approfittando dell' assenza della matrigna, aperse un cassettino e di due libretti della Cassa di risparmio uno di f. 1000 ed uno di f. 100, prese quest'ultimo e abbandonò la casa.

Trovato di cambiare il libretto in denaro, con questo si comperò un orologio d' argento con catenella pure d' argento, una revoltina a sei tiri con 15 cariche. Poi si diede a far bella gamba gran parte del giorno, e a gozzovigliare, sicchè alla sera era già brillo.

La notte la passò fuori.

Ieri mattina ridottosi a casa, ove lo aspettava la matrigna, che s' era accorta dell' ammanco, questa lo apostrofò come meritava. E siccome gli dava del ladro a squarciagola, lui per liberarsi da quella tempesta, prese le scale e fuggì per la via Molino Grande, dirigendosi alla via Rossetti.

La matrigna lo inseguiva gridandogli dietro — *ladro, ladro* — e la gente, ripetendo la magica parola che mette in moto le gambe degli sfaccendati per inseguire chi scappa, cercava di raggiungerlo.

Nella corsa Svetan trasse la revoltina e sparò un colpo il quale andò a vuoto, sia che volesse con quel mezzo intimorire gli inseguitori, sia che avesse sbagliato il colpo contro sè stesso.

La gente però correva sempre, e stava per raggiungerlo, quando partì un secondo colpo all'aria, come il primo.

Dopo aver percorso la via Giotto, imboccò la via Piccolomini, ove egli scaricò un terzo colpo la cui palla gli entrò nel cranio per la tempia destra.

Al cadere del disgraziato, cessò la persecuzione come per incanto: non si vide più nè la matrigna, nè il seguito. La triste maestà della morte li aveva non solo arrestati, ma messi in fuga.

Una guardia di sicurezza, con l'aiuto di tre persone, trasportarono il ferito sulle braccia alla farmacia Leitenburg, ove, visto che l'affare era gravissimo, si è consigliato di trasportarlo all'ospedale.

La diagnosi medica constatò la presenza del proiettile nel cranio, la difficoltà della estrazione e la probabilità della morte in poche ore.

Al ferito furono trovati in tasca i resti dell' importo: circa 30 fiorini.

P. S. Mentre scriviamo, veniamo informati che l' infelice è spirato alla mezzanotte.

Il piroscafo „Medea." Secondo un dispaccio da *Porto-Said,* il piroscafo del Lloyd, *Medea,* partito da Trieste il 12 corr. per Calcutta, transitò ierl' altro 22, il Canale di Suez, essendochè niuno ostacolo ne impedisce il passaggio.

Società d' ingegneri ed architetti. La Direzione di codesta spettabile società avverte i propri soci che, andato deserto il congresso straordinario indetto pel 17 corr., esso è nuovamente convocato per domani sera alle 7½ pom. con lo stesso ordine del giorno.

Sull' affare del „Lucifero." È probabile che venga fatta un' inchiesta sul pericolo di scontro tra il *Lucifero* e il *Lido* nelle acque di Venezia, nella quale i due capitani farebbero le loro deposizioni e il giurì sarebbe composto da persone competenti scelte dalle due parti.

Benchè lo scontro sia stato evitato, sarebbe bene che il publico venisse illuminato e rassicurato per l'avvenire.

Per i viticultori. In vista dell'estensione sempre maggiore del pidocchio della vite (filossera) il ministero d'Agricoltura, d'accordo con quelli dell' Interno e del Commercio, ha trovato di vietare in tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, il commercio di viti di qualsiasi specie, se munite di radice. Le contravvenzioni ad un tale divieto andranno soggette, a sensi del § 17 dell'apposita legge, a multe pecuniarie sino all' ammontare di fior. 100; eventualmente, in caso d'insolvibilità, a proporzionate pene d'arresto.

Teatro Armonia. L'altr' ieri abbiamo pubblicato che un giornale teatrale di quì fa correre la notizia che il teatro „Armonia," verrebbe aperto ai primi di Novembre p. v. per uno spettacolo d'opera, nel quale si produrrebbero gli artisti Lablanche, Devillier, Pantaleoni e Campello.

Informazioni pervenuteci da parte del sig. Simonetti, rappresentante del m.o Vincenzo Fornari, impresario della compagnia d' opera indicata da quel giornale, ci mettono in grado di assicurare che il sullodato maestro Fornari non ha conchiuso finora alcun contratto per teatri di Trieste.

Pel novembre prossimo era egli bensì in trattative con l' attuale impresa del Politeama per alcune rappresentazioni straordinarie della *Mignon* e del *Faust,* ma non riuscì ad un accordo.

Il maestro Fornari, che dispone di quegli artisti, non ha mai pensato al teatro „Armonia" perchè sapeva, come sanno tutti, che la riapertura non è possibile fino alla sua totale riattazione; e i teatri non si soffiano come i bicchieri.

Gente non pratica. Verso le 6½ pom. d' ieri, un carro sopraccaricato di belle mobiglie e tirato a mano da gente non pratica, si sfasciò al suo ingredire nella via Barriera vecchia per la stradetta dirimpetto la „Scala d' oro."

Le mobiglie precipitarono tutte e subirono dei guasti. Quei facchini avevano adoperato una corda impossibile, tanto che anche dopo la seconda caricazione, mentre uno di loro tirava la corda per stringere la mobiglie, questa gli si spezzò in mano, e lui... giù stramazzoni, senza però farsi male.

Sparito. Ci si comunica che un giovanotto di buona famiglia, amante della bella vita, sia sparito dalla città, dopo aver sottratto al proprio padre un libretto della Cassa di risparmio per 2000 fiorini, del quale realizzò l' importo.

Per eccessi commessi nella propria abitazione, per aver minacciato la cognata, venne l'altra sera arrestato l'operaio ventenne Paolo C. abitante in Rozzol.

Estrazioni del Lotto. Li 23 Agosto. Praga. 59 2 51 41 66. Leopoli. 22 10 51 66 12. Herrmanstadt. 29 76 89 21 49.

Ogni giorno una. All'esame di storia.
— Qual fu il più grand'uomo dell' antichità ?
— Il gigante Golia.

(68) Il Mercato delle Infamie.

(Ripetiamo l'Appendice comparsa nel numero sequestrato d'ieri e ne aggiungiamo un colonnino).

Il malfattore sorpreso dalla scoperta, restò un pezzo meditabondo. Dunque si trovava nelle proprietà del terribile punitore, del mago che aveva colpito con tanta crudeltà inesorabile i suoi compagni e lui, Tommaso !...

Per un momento il terrore lo vinse, e agitò nella mente i mezzi di fuggire. Ma lo spirito della vendetta riprese ben presto il sopravvento.

— Bisogna che mi vendichi — disse. — In qualche modo ci riuscirò. Non sospetta nemmeno che io sia vivo, e non si terrà in guardia... Chi lo sa !... la pulce potrà forse vendicarsi del leone !...

Un mese dopo all'incirca Tommaso era perfettamente guarito. Il segreto era stato così ben custodito — cosa facile d'altronde in quella campagna — che nessuno aveva sospettato l' esistenza d' un uomo nella casetta della vecchia Nunziata.

Tommaso invece aveva saputo molte cose. Gli avevano raccontato la pietosa storia della bambina malata che formava tutta la famiglia del dottore. I racconti fattigli avevano chiaramente dimostrato al manigoldo quale fosse la via da seguire per la vendetta.

Doveva colpire la bambina, per ferire l' uomo.

Così mentre Gilberti credeva di aver nascosto al mondo intero la bimba che stava nella villa di Mergellina, c' era a pochi passi dalla villa nascosto un uomo che, coll' intensa perversità del demonio, preparava la sua vendetta.

CAPITOLO V.

Rapita.

Scendeva la sera. Il cielo era carico di nubi nere e pesanti, un' aria soffocante tormentava il petto e rendeva difficile il respiro. Si avvicinava il temporale.

Il dottore Gilberti, chiamato da un affare urgentissimo a Napoli, stava apparecchiando la sua partenza. Era già tardi; doveva affrettarsi, se voleva trovare la persona con la quale doveva parlare.

Ma il medico, oppresso da un sinistro presentimento, non poteva risolversi a partire.

Aveva già baciato e ribaciato la piccola Emma, l' aveva lasciata dormente nel suo letto, sotto la custodia della governante. Eppure gli pareva, partendo, che il cuore gli si schiantasse.

Il cavallo, già attaccato, scalpitava nel cortile; il servo arabo lo calmava con carezze. Gilberti si decise.

Entrò pian piano nella stanza della fanciulla che dormiva tranquilla. La sua testolina circondata come da una nuvola d' oro dai suoi capelli biondi era di indescrivibile bellezza. Il conte depose un bacio sulla fronte della vezzosa dormiente. Poi scese nel cortile.

L' arabo aveva già preparato ogni cosa, egli gettò nella carrozza le briglie del cavallo cavò dal sedile della carrozza due pistole, e le porse al medico.

— Mohammed — disse costui, gettandosi d' un balzo nella carrozza e armando le sue pistole — ricordati che sei il custode della casa del tuo signore. Tu devi farti uccidere prima di permettere che un estraneo entri in essa. Hai capito ? E obbedirai ?

Mohammed s' inchinò fino a terra. Gilberti sapeva di poter contare su di lui. La carrozza partì al galoppo.

Mohammed guardò allontanarsi la carrozza ; poi, tutto pensoso si disponeva a rientrare in casa. La porta era rimasta semi aperta.

D' un tratto balzò in mezzo alla via un uomo che era rimasto fino allora nascosto. Mohammed si volse bruscamente, ma prima che avesse potuto mettersi in difesa e gettare un grido, un coltello aveva brillato nella mano dell' incognito, e il fedele servo cadde col cuore trapassato.

Tommaso — ch'era lui — lasciò il giacente, senza nemmeno curarsi di togliere il coltello dalla ferita, e si slanciò dentro la porta che si rinchiuse dietro a lui.

Quando si trovò nella fortezza, esplorò

ALL' ESPOSIZIONE
Gli espositori di Trieste.

Appena entrati nell'edifizio N. 2, vi si presentano le mostre dei saponi. Le proprietà del sapone permettono agli espositori di fare le loro mostre nei più svariati colori, nella forma più stramba, e nello stile il più bizzarro. Ed infatti il signor *Carlo Pollak* espose una facciata, grande, addossata alla parete come fosse uno dei grandi specchi di Boemia. Proprio di faccia, c'è la vetrina con l'assortimento più svariato di saponi comuni, pressati e ad usi industriali.

Poco più su, sostenuto da quattro colonne di.... sapone che sorreggono una cupola... di sapone, c'è l'assortimento più elegante e più vario di saponi comuni, per uso tecnico e farmaceutico, del sig. *Augusto Pollitzer*. La fabbrica Pollitzer di medaglie ne ha già tre, più un diploma.

Le torcie, i candelotti e le candele di cera degli *eredi di Pietro Machlig*, ricordano una delle più antiche case di Trieste, che ha sempre mantenuto alta la sua industria.

Due passi più in là c'è una modesta vetrina. È la fabbrica triestina di manichi da fruste del sig. *Antonio Lautmann*. È uno stabilimento antico, eretto nel 1817; ma l'articolo è povero, e gli oggetti esposti non fanno molta figura,

A sinistra c'è la vetrina d'un giovanotto che meriterebbe un po' d'incoraggiamento. *Vittorio Tolentino*, espone volti da maschera e ordini da cotillon. I volti da maschera possono, quanto ad eleganza e a fattura, stare a petto di quelle fabbriche del Regno vicino; e in quanto a prezzi poi, sono molto ma molto inferiori. Il Tolentino non ha avuto capitali a sua disposizione, nè altro. Con lo studio paziente ed indefesso, con un'attività a tutta prova, ha portato la sua fabbricazione a un certo grado di perfezionamento. Prosegua, e la fortuna non mancherà di sorridergli.

Corna... e pettini... dice il catalogo al N. 2051; ed infatti corna... e pettini espone il sig. *E. Pfeiffer* in una vetrina che, sebbene piccola, presenta una certa originalità appunto causa le corna... Se ne vedono tante di figurate, che queste qui in natura fanno pensare a tante cose...

Chi non conosce quel nome così stranamente bizzarro di *Accorsio Corsi?* Quel fabbricatore di bastoni, che da tanti anni tiene il suo modesto botteghino in via dell' Acquedotto? Ha mandato alla mostra bastoni da passeggio, frustini ed altri lavori da tornitore, tra cui delle perfettissime palle d'avorio.

L' *Usina del Gas* ha una macchinetta che non è in azione e che per mancanza d'ogni istruzione, nessuno può sapere cosa è. Chi vuo' saperne di più si rivolga all' usina, è detto; ma ci pare che una piccola istruzione stampata, una indicazione qualunque non istarebbe male.

E a proposito di iscrizioni non si può che vivamente deplorare come non si abbia pensato d'istituire un revisore alle iscrizioni. Fra le traduzioni in italiano ve ne sono alcune che si stenta a comprendere.

Frammezzo a dei ricchi campionari, esposti dalle fabbriche d'inchiostro, vediamo la mostra modesta di *Giraldi Giorgio*. Il Giraldi ha avuto due medaglie nelle passate esposizioni di Trieste, un diploma a Vienna ed uno a Parigi. Segno dunque che i suoi inchiostri, se non occupano un primissimo posto, non sono neanche da buttar via. Ma perchè non cerca egli di mettersi al pari delle altre fabriche di fuori, e non guarda d'introdurre almeno nella propria città il suo articolo? Oh se tra i nostri industriali ci fosse un po' più d'anima! Se gli inchiostri del Giraldi sono inferiori a quelli degli altri, guardi di perfezionarli; se sono poi di qualità pari o migliore, e se, come non v'ha dubbio, i prezzi sostengono la concorrenza, non sarebbe naturale che i suoi concittadini gli accordassero tutto l'appoggio?

La ditta *Giuseppe Moravia* espone grassi, untumi da carro e da macchine.

Pietro Martinolli, il celebre cuoco, molto conosciuto nella società più distinta, ha esposto in una vetrina alcuni dei suoi preparati gastronomici. Vi sono scombri in olio, carcioffi interi, pesche naturali, asparagi e così via, che si conservano bene e son buoni in tutte le stagioni. Non sappiamo quali proporzioni abbia l'industria del sig. Martinolli, ma riteniamo che questi frutti naturali che si conservano in tutte le stagioni, potrebbero diventare un eccellente articolo d'esportazione, dalla nostra piazza. Uno stabilimento piantato su solide basi, dovrebbe riuscire.

Come riusciranno probabilmente ad incontrare il favore del publico i liquori del sig. *Zanardi* che da un paio di mesi ha aperto una modesta fabrica nella nostra città. Tra qualche giorno si completerà la sua mostra con un piccolo banco per l'assaggio e le signore che si portano all'esposizione, non si troveranno malcontente se vorranno assaggiare un bicchierino delicatissimo di *Liquore al cioccolatte*; oppure l'igienico *Gaudio* o un *Anisette* squisitissimo.

Fermiamoci per oggi col gusto dei liquori.

---

il terreno intorno intorno. La casa era fatta come tutte le altre della costa, con un verone che girava tutto intorno al cortile, e due scale, una a sinistra, una a destra della porta.

L'assassino esitò un momento non sapendo quale scegliere; poi, pensando che ambedue dovevano condurre al luogo da lui cercato, salì rapidamente per quella a destra.

Del resto non trovò difficoltà: il dottore aveva pensato di premunire la casa soltanto al di fuori, non immaginando mai che alcuno potesse penetrarvi quando il fedele Mohammed vegliava alla porta.

Tommaso ebbe quindi tutto il comodo per cercare la stanza ove dormiva Emma e vi giunse facilmente.

Si udì il rumore di una breve lotta, indi grida disperate, e finalmente la caduta d'un corpo pesante sul pavimento.

Poco dopo la misera governante, strangolata dalle dita potenti di Tommaso, giaceva seminuda e fuori dei sensi.

(*Continua*)

VARIETÀ.

Una vincita al lotto. A Vienna nel botteghino del Lotto in piazza de' Francescani, v'è una tabella nera sulla quale è scritto in bianco: „Qui un giuocatore ha guadagnato col N. 50, fiorini 7120." Il giuocatore aveva messo 100 fiorini estratto determinato e 35 f. per estratto indeterminato. Un giornale di Vienna osserva che sarebbe interessante di sapere quanto denaro il *fortunato* ha *perduto* sinora giuocando al lotto.

L'esplosione di 40 razzi. A Budapest, nell' occasione della grande festa popolare, avvenne un grave accidente che avrebbe potuto prendere proporzioni maggiori; ma grazie alla prontezza di spirito di alcuni non arrecò che leggerissimi danni. A tarda sera, alcuni giovanotti salirono in una barca nel lago per accendere dei razzi artificiali: fu acceso uno, ma siccome la polvere era umida, il fuoco partì dalla parte opposta in modo che s'incendiarono quaranta razzi che erano nel canotto. Una immensa vampata salì per l'aria e fu notata soltanto da circa 200 persone che erano su un terrazzo.

Si cominciò a gridare, ma nell'istesso momento una pioggia di faville cadde nella terrazza. Alcuni vestiti cominciarono ad ardere. Parecchie persone si gettarono nel lago per paura del fuoco, altre fuggirono. Le persone ch'erano nel battello in cui avvenne l'esplosione riportarono tutte gravissime ferite. Per fortuna le persone del terrazzo non allarmarono l'enorme massa di popolo che partecipava alla festa, altrimenti s'avrebbero avuto a deplorare serie conseguenze.

Suicidî. La statistica parigina dei suicidi nel 1880 dà una cifra spaventevole. I suicidî furono 6650. Nel 1830 il numero dei suicidi non raggiungeva neanche il migliaio. Fra i suicidi ve v'è uno di 7 anni!

Il processo De Mattia, In questi giorni avanti alla Corte di Assise di Salerno, si è dibattuto, in grado di rinvio per l'applicazione della pena, la causa degli imputati della frode De Mattia a danno dell' amministrazione del lotto.

La Corte condannò Menillo a 10 anni di reclusione, Gigli e Bruno a sette anni della stessa pena per ciascuno.

La Corte di Potenza aveva condannato il primo a 12 anni di lavori forzati e gli altri ad anni otto di reclusione.

Il prete De Mattia, dal quale s'intitola il processo, è sempre latitante, con un buon gruzzolo di quattrini in tasca. E pensare ch'egli era già in gabbia e che per forti protezioni fu messo in libertà sotto cauzione.

Corrispondenza aperta.

Sig. **Lettore**. Ha sbagliato. rilega il giornale e si convincerà. — Sig. **Ant. Fr.** Il Suo comunicato era già composto ma ne fu sospesa l'inserzione perché ci apporterebbe un sequestro. Reclami direttamente al direttore di Polizia e probabilmente le verrà data sodisfazione.

Borsa del 23 Agosto. La Borsa di Vienna giudicò abbastanza favorevolmente il bilancio del Credit e i corsi cominciavano fermi a 316 — però rendite per conto della Germania, dove l'impressione del Bilancio fu sfavorevole, produssero fiacca e chiudiamo deboli a 312. — Rendite fiacche 76.80 a 27.90 — valuta fiacchissima 9.45½ — Italiana con pochi affari 87⅜ a 87½ — Da Parigi apertura debole 88.50, chiusa invarlata 88.60, Egitto 307, Francese 115.42.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

ANTONIO STRUCKEL
Negoziante

d'anni 31, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 12 meridiane, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Matilde** nata **Beltrame**, i figli **Silvio** ed **Amelia**, i suoceri **Domenico** e **Maria Beltrame** ed il fratello **Edoardo**, nonchè i cognati **Giovanni**, l'assente **Carlo**, **Giuseppina Beltrame** maritata **Mocher** e **Giuseppe Mocher** dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 24 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla Casa N. 4, via S. Giacomo (Riborgo).

(Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia coll'effusione del cuore tutti i signori Soci dell' **Unione Operaia Triestina** e a tutte quelle persone che presero parte ai funerali del loro indimenticabile capo

GIUSEPPE

Famiglia Petris.

1. Settembre

Promesse Credit f. 5
Vincita f. **150.000**

Promesse 1864 f. 4.50
mezze f. 2.75
Vincita f. **200.000**

presso
GIUSEPPE BOLAFFIO

I. A. CHIESA
SPEDITORE
si è traslocato in **Via della Pesa** in casa Hermann, e precisamente accanto il magazzino della Ditta Thomann e C. prospettante la piazza della Dogana vecchia.

LO SCRITTOIO
della ditta
C. HÜTTEROTT
viene traslocato nella propria casa in
Via Belvedere N. 1142.

LO STUDIO
dell'Avvocato Bart. De Rin
viene traslocato col giorno 23 Agosto corrente nella casa **N. 3 Via del Campanile** di fianco la Piazza del Ponte rosso.

Lo Studio dell'Avvocato
ENRICO Dr. FERIANCICH
venne traslocato
in Via S. Giovanni N. 8.

Il Negozio cambia valute
E. FARCHI & C.°
viene traslocato col giorno 23 Agosto corrente sotto il **Palazzo Modello.**

Nel suddetto Negozio si trovano **Viglietti LUBIANA** pagabili in **13** rate mensili a f. **2.**

La sottoscritta rende avvertita la sua numerosa clientela d'aver traslocato la sua Sartoria nella casa vicina al N. 3 Piazza della Borsa II. piano e precisamente sopra il Negozio del sig. Foggia. Si pregia nello stesso tempo annunciare che reduce dal suo recente viaggio a Parigi, si è provveduta di tutte le novità per la stagione entrante.

Regina Bemporat.

COLOSSALE
Assortimento VETRAMI
Bicchieri, Candelieri, Cestini, Porta stuzzica denti
24
Bomboniere, Galanterie da tavola, Oggetti p. toilette
soldi al pezzo indistintamente
Emporio Via Cavana N. 8.

SONNI TRANQUILLI
Coni zanzaricidi perfezionati.
Bruciando con un zolfanello la sommità del cono si distruggono in qualsiasi camera d'abitazione le zanzare e i papataci, procurando sonni tranquilli, senza temere nocumento veruno per la salute. — In vendita esclusivamente alla **Farmacia Rocca, Piazza Grande.**

GRANDE DEPOSITO
Carta da Tappezzerie
a prezzi mitissimi.
Gius. Polacco, v. S. Spiridione 6

OGGI
24 Agosto
Apertura
del
NEGOZIO
ALLA CITTÀ DI LONDRA
Via Ponterosso N. 1
con un grandioso assortimento
Telerie — Biancherie
Tovagliate, e molti
altri articoli
ultime
novità

Chiudendosi oggi l'**Emporio Parigino** la **colla a freddo Gelatina** per attaccare ogni articolo spezzato, meno i metalli, nonchè la unica **pomata metallica Bruna** per pulire ogni sorta di metallo all'istante, vendesi per ogni scatola a soldi 10, nel negozio di carta e oggetti di cancelleria vis-à-vis all'Emporio suddetto nel Palazzo Diana Via Torri dietro S. Antonio Nuovo, più in Corso nel negozio Sanguette vis-à-vis il Caffè Imperiale. Vendesi nei luoghi stessi la colla in bottiglia e relativo pennello soldi **10** La **polvere** di cipria finissima profumata alla Rosa, Viola, Mille fiori, Ess bouquet, Reseda ecc. a soldi 8, 10, 12. **Vellutina** profumata a soldi 16 la scatola rotonda. **Polvere dentrificia** a soldi 14 la scatola in metallo. La **polvere argentina** che rende nuovo ogni metallo. Tutto vendibile nei suddetti negozi al prezzo di **10** soldi. Si accettano commissioni in partita col 20% di sconto, cassa pronta verso rivalsa dell' importo.

Vittorio Tolentino & C.
propria fabbricazione in Trieste.

FORTE PARTITA
LETTI pieghevoli di ferro per uso servitù a f. **7** l'uno. — **Letti di ferro** per bambini con rete di lana a f. **12.** — **Letti** a lustro completi f. **40.** — **Grande assortimento** paglierici elastici a f. **8, 10, 12.** — **Divani** a f. **12, 14, 16. 20** e più.
NEGOZIO MOBILI **FANO & TERNI** VIA BECCHERIE N. 8
— rimpetto il Negozio Bilance —

CAMICIE
Crettone colori solidi f. **1.30**
Crettone con 2 colletti f. **1.80**
Percale f. **1**
Oxford fino f. **1.30**
Oxford spinato s. **80**
bianche di Schirting a s. **80** e f. **1.**
bianche di Madapol. di f. **1.20, 150** e **2.**
bianche di Madapolam con petto di tela f. **1.50.**
bianche di tela f. **2.**
bianche di tela per notte f. **1.**
per fanciulli bianche e col. s. **50, 60, 70.**
per signora ricamate da f. **1, 120, 150.**
di tela per signore f. **1.30.**
Commessi ric. per sig.a s. **85** a f. **1.50**
Sottane bianche da f. **1** a f. **2.50**
Mutande ric.te da sig.a s. **80,** f. **1** e **1.20**
Dette di tela per uomo di s. **80** e f. **1.**
Dette di cotonina di s. **45, 50** e **60.**
Fazzoletti da naso novità con fondi scuri soldi **10** al pezzo.
Fazzoletti da naso di seta novità a s. **15.**
GIORGIO JESS
Corso N. 31.
— vis-à-vis il Palazzo Salem —

Arrivo colossale
Spolvero nero finissimo
Kil. 50000 Kil.
si vende nella Cartoleria
A. C. ROSSI
Via ed Edificio di Borsa N. 1.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.
Corso N. 37. — Corso N. 37.
L'impresa tiene assortimento di vestiti per bambini, cassette, nastri, veli, ghirlande e camelie in assortimento, candele di cera e steariche, guarnizioni, di metallo e carta per le casse mortuarie, frangie in oro ed argento bordure oro-argento, guanti di pelle bianchi. di cotone bianchi e neri, veli e cuscini. Casse mortuarie di metallo, di legno faggio, e d'abete di qualunque dimensione e qualità. più perle in oro ed argento per le ghirlande, tutto a prezzi mitissimi, non temendo alcuna concorrenza.
Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Fu smarrito d'alcuni giorni un cane nero razza Terranova. Il trovatore è pregato di condurlo Via delle Acque N. 4 da Emilio Moll ove verrà ricompensato. (3627)

D'affittare in Via Farneto un grande magazzino a volto, e in Via Barriera vecchia due piccoli quartieri. Indirizzo al „Piccolo." (3625)

D'affittare due stanze ammobigliate. Corsia Stadion 22, IV p. (3621)

Fu smarrito martedì sera nei pressi del Politeama un medaglione nero di onice con cigno in perla. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'ufficio del „Piccolo" ove verrà generosamente ricompensato. (3631)

D'affittare una camera per uso scrittoio in Via Nuova N. 11 primo piano. (3629)

Un giovane di famiglia distinta, avendo disponibile qualche ora al giorno, desidera occuparsi nella tenitura dei libri. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo." (3624)